

SCHEMA PER LA REDAZIONE DEL PROGETTO PARTECIPATIVO

BANDO REGIONALE 2017 (legge regionale n. 3/2010)

Il presente Schema di progetto va compilato in ogni sua parte e sottoscritto con firma digitale dal Legale Rappresentante del soggetto richiedente.

Si consiglia di consultare la Guida alla compilazione scaricabile dalle pagine web del Tecnico di garanzia

A) TITOLO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Indicare nel seguente campo il titolo del processo di partecipazione:

VERSO IL RILANCIO DELL'OPPIDUM. Percorso di progettazione partecipata per il recupero, la rigenerazione e la valorizzazione del centro storico

B) SOGGETTO RICHIEDENTE

Indicare per esteso la denominazione del soggetto richiedente il contributo:

Comune di Borgonovo Val Tidone

Barrare con una X la casella relativa alla tipologia del soggetto richiedente:

<input type="checkbox"/>	Unione di comuni
<input checked="" type="checkbox"/>	Ente locale
<input type="checkbox"/>	Comune sorto da fusione
<input type="checkbox"/>	Ente locale con meno di 5.000 abitanti
<input type="checkbox"/>	Altri soggetti pubblici
<input type="checkbox"/>	Soggetti privati

Se il soggetto richiedente è soggetto privato diverso da Onlus, indicare nei seguenti campi gli estremi della marca da bollo di importo pari a € 16,00:

Codice identificativo:	
Data:	

C) ENTE TITOLARE DELLA DECISIONE

Indicare l'Ente titolare della decisione:

Comune di Borgonovo Val Tidone

D) IMPEGNO ALLA SOSPENSIONE DI DECISIONI ATTINENTI L'OGGETTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO DA PARTE DELL'ENTE TITOLARE DELLA DECISIONE

art.12, comma 1, l.r. 3/2010

I progetti devono contenere l'impegno formale (DELIBERA) dell'ente titolare della decisione a sospendere qualsiasi atto amministrativo di propria competenza che anticipi o pregiudichi l'esito del processo proposto. Indicare di seguito:

Numero e data atto deliberativo:	Delibera di Giunta Comunale n. 73 del 25/05/2017
Link (eventuale) della versione online dell'atto deliberativo	

Allegare copia della delibera o indicare il link che rimanda alla versione online dell'atto

E) INDICARE EVENTUALI PARTNER DI PROGETTO:

--

F) RESPONSABILE DEL PROGETTO art. 12, comma 2, lett. a), l.r. 3/2010

Indicare il nominativo della persona fisica responsabile e referente del progetto per conto del soggetto richiedente. **Il/la responsabile deve essere persona a conoscenza di tutti i contenuti del progetto, non persona responsabile per la sola parte amministrativo-gestionale del progetto:**

Nome:	
Cognome:	
Indirizzo:	
Telefono fisso:	
Cellulare:	
Email:	unico.borgonovo@sintranet.it
PEC:	protocollo.borgonovo@legalmail.it

G) AMBITO DI INTERVENTO

Indicare con una X a quale dei seguenti contenuti prioritari si riferisce l'oggetto del processo partecipativo (**una sola risposta ammessa**):

	Politiche di Welfare con riguardo specifico a interventi per il sostegno alle pari opportunità di genere e al contrasto ad ogni forma di discriminazione
X	Politiche di salvaguardia dell'ambiente, di pianificazione e sviluppo del territorio urbano
	Progetti attinenti l'elaborazione di bilanci partecipati
	Elaborazione di regolamenti comunali e progetti di revisione statutaria che disciplinano le nuove forme di partecipazione dei cittadini
	Progetti connessi alla attuazione della l.r. n.11/2015.
	Progetti connessi alla pianificazione sanitaria e alle sue implementazioni territoriali.

H) OGGETTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art.11, comma 2, l.r. 3/2010

Descrivere in dettaglio l'oggetto del processo partecipativo e il procedimento ad esso collegato.

Deve essere anche indicato in quale fase decisionale si colloca il processo partecipativo e quali altri enti potrebbero essere coinvolti dall'eventuale avvio del processo:

Il progetto "VERSO IL RILANCIO DELL'OPPIDIUM. Percorso di progettazione partecipata per il recupero, la rigenerazione e la valorizzazione del centro storico" propone la **progettazione partecipata per la definizione degli interventi nel centro storico di Borgonovo Val Tidone**, quale strumento per attivare iniziative che valorizzino il ruolo di Borgonovo quale polarità di riferimento della Val Tidone, con l'obiettivo principale di favorire la sua vocazione di **centro aggregatore per i territori contermini, attraverso la rigenerazione degli spazi urbani con usi pubblici e privati per favorire il loro utilizzo da parte dei cittadini**. Questa tendenza, in atto in modo più o meno spontaneo ovunque, deriva dalla necessità intrinseca degli abitanti di percepire il Centro Storico come qualcosa di familiare e gli spazi urbani come una risorsa dove potere vivere ogni forma di attività in modo realmente collettivo. Contemporaneamente si assiste ad una sempre **minore capacità di spesa dei comuni** nella qualificazione del proprio patrimonio, pertanto la proposta è quella di assecondare questa volontà positiva del fare e di guidarla in un percorso di confronto, attraverso le varie problematiche, per raggiungere **una concreta realizzazione condivisa**. Questo tipo di approccio prevede il coinvolgimento diretto dei cittadini, soprattutto a partire dalle tante proposte che sono state avanzate, sia dai cittadini che dal Comune, per migliorare la qualità urbana degli spazi urbani, ma anche per riflettere sulle modalità di manutenzione dell'esistente, per giungere ad una **più alta considerazione degli spazi pubblici e privati ed a una maggiore cura e attenzione nel mantenimento degli stessi**.

In particolare, il Centro Storico (oppidum) di Borgonovo Val Tidone (vedi anche le Tavole 1 e 2), fondato nel 1196 dal Comune di Piacenza perché difendesse il territorio piacentino dalle invasioni nemiche, oggi presenta problematiche legate all'utilizzo degli spazi pubblici, al sistema della sosta e della viabilità veicolare, alle tipologie di arredo urbano, oltre che al sistema di intervento sugli edifici, sia pubblici che privati.

In questo scenario, il percorso partecipativo vuole essere uno **strumento di valorizzazione del Centro Storico**. Le attività da mettere in campo, intese come **occasioni virtuose per condividere idee, proposte e contributi** sulla riorganizzazione, rivitalizzazione e valorizzazione del Centro Storico nel quadro di un'opera organica di riqualificazione urbana, rappresenta una delle azioni strategiche del programma dell'Amministrazione comunale di Borgonovo Val Tidone.

Il percorso proposto parte dalla considerazione che la qualità di Borgonovo sia strettamente connessa all'attenzione diffusa verso gli spazi del Centro Storico, anche attraverso interventi minuti ed attenti di manutenzione ordinaria.

L'obiettivo principale è far nascere e crescere, negli abitanti, **un maggiore senso di appartenenza verso gli spazi del Centro Storico**, coinvolgendo i cittadini già nella fase di individuazione e valutazione degli interventi di rigenerazione urbana, aprendo la programmazione comunale al contributo ideativo di tutti i cittadini e di tutte le forme di socialità radicate nel territorio, allo scopo di favorire un maggiore e virtuoso **aumento della qualità urbana**.

In particolare, si tratta di raggiungere, attraverso un **percorso concertato con le molteplici espressioni della collettività**, tutti gli obiettivi prefissati, come la necessità di completare gli interventi di arredo urbano, favorire nuovi insediamenti abitativi di qualità anche attraverso interventi di edilizia residenziale, il recupero degli edifici privati ad uso residenziale, la promozione di eventi e di qualificate iniziative culturali, gli interventi sulla mobilità pubblica e privata, la valorizzazione dei percorsi commerciali delle piccole e medie strutture di vendita e infine il miglioramento della pulizia delle aree.

L'obiettivo finale è quello di creare le condizioni affinché il Centro Storico di Borgonovo possa progressivamente invertire la tendenza allo svuotamento, ritornando ad essere un **centro di vita e di attività**. Infatti, oggi il Centro Storico è caratterizzato, se non per le parti di maggior attenzione commerciale, da una scarsa e non qualificata utilizzazione dal momento che gli abitanti si sono progressivamente spostati nelle aree esterne alla ricerca di tipologie ed interventi di maggiore qualità.

Il processo partecipativo si colloca nella fase iniziale della Variante generale agli strumenti urbanistici, che l'Amministrazione Comunale vuole attivare e che, per lo più, sarà resa necessaria dalla futura entrata in vigore della nuova legge urbanistica regionale, per ora approvata dalla Giunta Regionale il 27 Febbraio 2017.

In particolare, una funzione fondamentale è quella di individuare gli **interventi di riqualificazione urbana e di recupero, i progetti di valorizzazione nonché quelli di rigenerazione di aree pubbliche e private**. Pertanto, il coinvolgimento delle associazioni, dei cittadini e degli utenti del Centro Storico rappresenta un momento di fondamentale importanza per delineare i futuri obiettivi strategici legati alla rigenerazione e valorizzazione degli spazi urbani, configurandosi come uno strumento di supporto alla predetta redazione del nuovo Piano del Centro Storico.

TAVOLA 1 – Il Centro Storico (oppidum) oggetto del processo (da Google Earth)

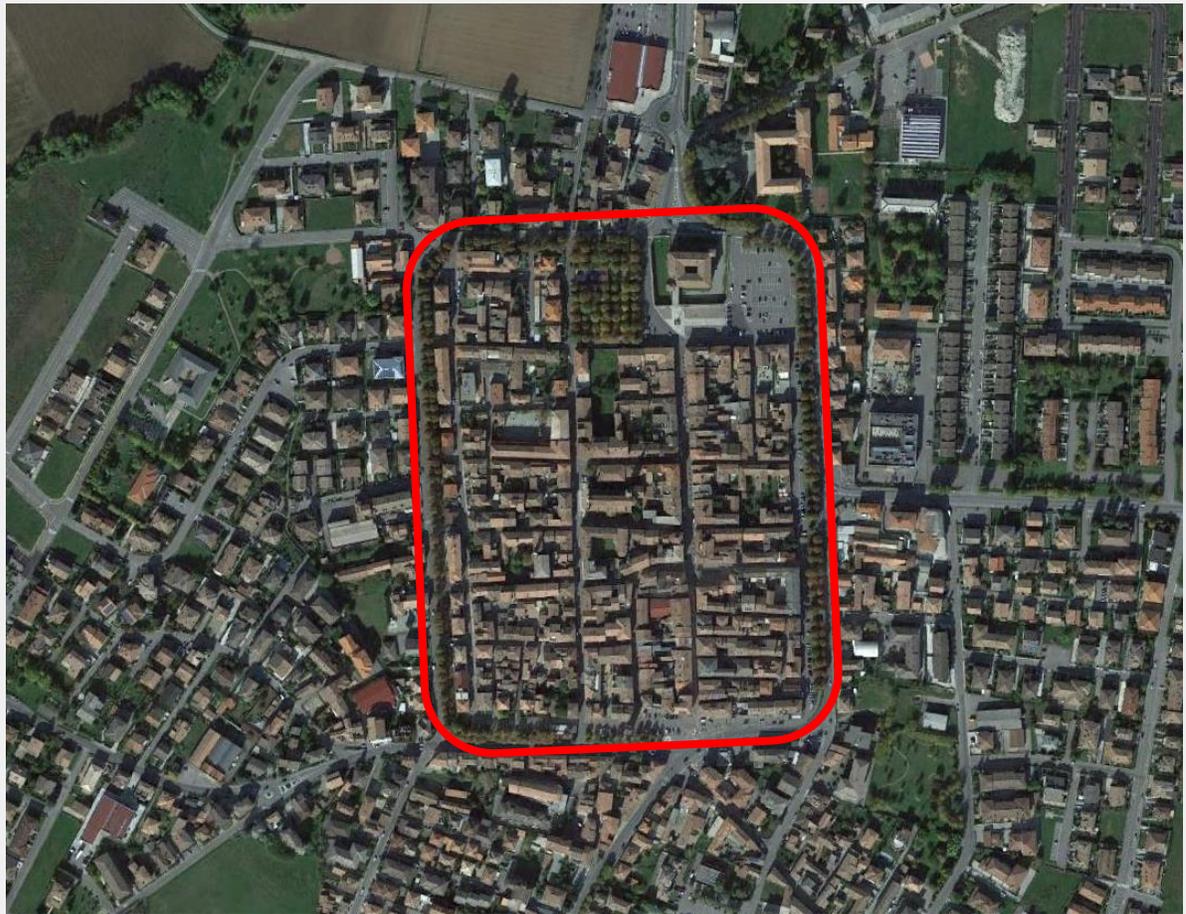


TAVOLA 2 – Il Centro Storico (oppidum) nella disciplina particolareggiata del vigente Regolamento Urbanistico Edilizio



I) SINTESI E CONTESTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Fare una breve sintesi del progetto:

Il percorso si aprirà con un **incontro con la Giunta Comunale ed i tecnici interni** per comprendere le principali progettualità in essere. Inoltre verrà proposta una **lezione formativa sulle metodologie partecipative**.

Gli incontri di cui sopra serviranno anche per definire la lista degli attori privilegiati, da ascoltare con una serie di **interviste face-to-face e focus group**.

Successivamente si procederà ad un **incontro pubblico con invito alla stampa**, quale primo momento di comunicazione che sarà seguito con contatti diretti e inviti mirati.

Nel Centro Storico di Borgonovo verranno quindi organizzati **momenti di confronto con la tecnica del Participatory Scenario Building Workshop**, riunioni plenarie o per gruppi e per luoghi dove sollecitare un contributo creativo dei cittadini, con l'obiettivo di far emergere possibili scenari di intervento.

Il risultato di questa fase del percorso produrrà molte idee e suggestioni, che necessitano necessariamente di una **verifica sul posto (Field Workshop)**, con visite collettive ai luoghi del Centro Storico di maggior interesse per il progetto.

Contestualmente verrà realizzato un **Planning for Real**, mappe – manifesto che saranno predisposte e collocate nei luoghi di maggiore socialità del Centro Storico di Borgonovo, con l'obiettivo di informare e coinvolgere tutti i cittadini.

I **Laboratori di progettazione partecipata per il Centro Storico (Consensus Conference)** saranno il momento dove coagulare il lavoro fatto sino a quel momento, così da giungere ad una proposta condivisa e tecnicamente pertinente.

La chiusura del processo avverrà con una **assemblea pubblica di restituzione** e un grande **evento deliberativo aperto a tutta la cittadinanza** da farsi in un luogo rappresentativo di Borgonovo Val Tidone.

Descrivere il contesto entro il quale si sviluppa il processo:

Il comune di Borgonovo Val Tidone è situato nella provincia di Piacenza e si estende per una superficie complessiva di 51,22 kmq fra i comuni di Castel San Giovanni e Sarmato a nord, Ziano Piacentino ad est, Pianello Val Tidone e Nibbiano a sud, Agazzano e Gragnano Trebbiense ad ovest. Il Capoluogo è posto a 19 Km da Piacenza ed il territorio comunale ha un'altimetria media di 114 m s.l.m.

Il numero di abitanti residenti è pari a circa 7.900 persone, per una densità abitativa di 153,55 abitanti/Kmq.

Borgonovo rappresenta un territorio a prevalente vocazione agricola, pur con la importante presenza di realtà industriali ed artigianali.

Il comune di Borgonovo Val Tidone rientra in parte nell'unità di paesaggio dell' "alta pianura piacentina", ed in parte nell'unità del "margine appenninico occidentale" (individuata dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale), che costituisce un ambito di transizione tra la

pianura e la collina ed è caratterizzata dalla presenza di insediamenti agricoli a corte (spesso evoluti in aggregazioni complesse) e sistemi di fortificazione di notevole interesse storico ed architettonico.

Dal punto di vista storico, Borgonovo è stata fondata nel 1196 dal Comune di Piacenza presso Casarnerio perché difendesse il territorio piacentino dalle invasioni nemiche. L'oppidum di Borgonovo era fortificato da mura, fossa, castello e torri. Borgonovo aveva forma di rettangolo, tracciando le vie parallele e trasversali ad angolo retto, secondo un piano urbanistico molto ordinato. La dotarono di due porte, una verso sud e l'altra verso nord. Intorno alle mura scavarono una profonda fossa che in tempo di guerra pare fosse riempita d'acqua. Dopo appena tre anni fu messo a ferro e fuoco dalle milizie pavesi. Ricostruito dai consoli piacentini, iniziarono verso nord la costruzione di un potente castello di difesa: la Rocca.

Quest'ultima, oggi sede del Municipio, è situata in posizione strategica per essere immediatamente apprezzata.

Nel borgo è possibile ammirare la Collegiata, Palazzo Tedeschi, la Chiesa dell'Immacolata Concezione, Villa Calciati e l'annesso oratorio di San Rocco e il Convento con la Chiesa di San Bernardino.

Le principali frazioni del territorio comunale sono Agazzino, Bilegno, Breno, Brusio, Castelnovo, Corano, Fabbiano e Mottaziana, luoghi in cui è possibile ritrovare la tradizione contadina di un tempo, oltre che scoprire interessanti opere d'arte.

La Rocca di Borgonovo



J) OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art.12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010

Indicare gli obiettivi del processo:

Obiettivi:

- coinvolgere i **cittadini come soggetti attivi** nelle fasi di ideazione, progettazione, realizzazione e manutenzione degli spazi del Centro Storico;
- **coordinare le idee e le proposte** che emergeranno dai confronti con i cittadini per delineare le linee di intervento per il rilancio del Centro Storico;
- intercettare le competenze e la **creatività del territorio**, il consenso e la crescita di progettualità con percorsi improntati alla trasparenza e alla cooperazione;
- **migliorare gli interventi** di progettazione, manutenzione e riqualificazione delle aree pubbliche in relazione alle aspettative dei cittadini;
- **ridurre i costi** della manutenzione degli spazi urbani attraverso un coinvolgimento attivo della popolazione;
- **favorire un potenziamento** del ruolo di Borgonovo quale centro di servizi di rilievo territoriale, rafforzando la gravitazione della popolazione appartenente ai territori contermini della Val Tidone (Ziano, Agazzano, Pianello, Nibbiano, ecc.) sul Capoluogo borgonovese;
- introdurre nella pratica amministrativa **modalità maggiormente inclusive** del contributo attivo dei cittadini.

Indicare i risultati attesi del processo:

Risultati attesi:

- la sperimentazione di una **buona pratica** per una efficace partecipazione dei cittadini nella progettazione degli spazi urbani, da replicare nell'attività di programmazione e pianificazione dell'ente;
- l'aumento della **condivisione delle scelte** strategiche per la definizione degli interventi di recupero e riqualificazione del Centro Storico;
- la creazione di un **tavolo allargato** capace di coinvolgere ed includere gli attori locali nella cura, manutenzione e uso dei nuovi spazi di uso pubblico previsti dall'intervento;
- una **valutazione condivisa delle progettualità** che interessano il Centro Storico;
- un **approfondimento non solamente tecnico degli investimenti** su aree ed edifici interni al Centro Storico;
- un **rinnovamento dell'interesse dei cittadini per investimenti** su aree ed edifici interni al Centro Storico;
- la redazione di un documento di indirizzo/metaprogetto contenente **indicazioni e linee di indirizzo** da recepire nel nuovo Piano del Centro Storico;
- un **elenco di progetti** sullo spazio urbano da candidare a futuri finanziamenti;
- la predisposizione di un **piano di monitoraggio** dei risultati e della qualità raggiunta in ragione degli obiettivi prefissati.

K) STAFF DI PROGETTO art.12, comma 2, lett. b), l.r. 3/2010

Indicare i nominativi dei progettisti, dello staff previsto e i loro rispettivi ruoli, compreso quello dell'eventuale società di consulenza coinvolta. Non allegare i curricula.

Nominativo	Ruolo
	Coordinamento del percorso partecipativo
	Responsabile della comunicazione e della documentazione ad uso del processo partecipativo

L) TEMPI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art.12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010

Il processo partecipativo non potrà avere una durata superiore a sei mesi dal suo avvio. Progetti di particolare complessità possono durare fino a un massimo di dodici mesi complessivi. Eventuali proroghe in corso di processo avviato non possono superare i sessanta giorni e dovranno essere approvate dal Tecnico di garanzia (art.11, comma 3, l.r. 3/2010).

Data di inizio prevista del processo partecipativo:	settembre 2017
Durata del processo partecipativo (in mesi):	6 mesi

M) ELEMENTI DI QUALITA' TECNICA PER LA CERTIFICAZIONE DEL TECNICO DI GARANZIA art.13, l.r. 3/2010 *La compilazione di questa sezione, in tutte le sue parti, è obbligatoria. Si consiglia di consultare la Guida alla compilazione scaricabile dalle pagine web del Tecnico di garanzia*

Sollecitazione delle realtà sociali, organizzate o meno, del territorio, a qualunque titolo potenzialmente interessate dal processo, con particolare attenzione alle differenze di genere, di abilità, di età, di lingua e di cultura:

Le associazioni, gli enti e le istituzioni saranno contattate tramite i **database in possesso dell'Amministrazione Comunale**. A ciascuno dei soggetti che saranno ritenuti interessanti e da coinvolgere sarà inviata una **e-mail** e saranno inoltre **contattati telefonicamente**.

La cittadinanza sarà coinvolta attraverso un'azione di **volantinaggio** (curata dall'Amministrazione Comunale) e di **tam tam personalizzato** dalle diverse associazioni coinvolte, che dovrà raggiungere le diverse realtà sociali, con attenzione alle differenze di genere, di abilità, di età, di lingua e di cultura. Altra modalità che verrà rafforzata in occasione dei momenti di incontro pubblico è quella relativa all'uso degli **organi di comunicazione dell'Amministrazione Comunale** (giornalino, sito internet, facebook, twitter, ecc.).

Ad ogni evento pubblico i cittadini si potranno iscrivere, l'autoselezione avverrà anche grazie al passaparola da parte dei cittadini che avevano partecipato alle attività precedenti.

Una particolare attenzione verrà posta alla **partecipazione di genere**, verranno in tal senso proposti degli orari specifici per le assemblee dalle 18.00 in poi e durante i fine settimana, cercando, se possibile, di garantire uno spazio per le donne con bambini, creando attività e spazi anche per i più piccoli.

Inclusione, immediatamente dopo l'avvio del processo, di eventuali nuovi soggetti sociali sorti conseguentemente all'attivazione del processo:

Le associazioni organizzate saranno contattate tramite il **database in possesso dell'Amministrazione Comunale**: saranno invitate **telefonicamente ai gruppi di lavoro**, nonché saranno invitate via **e-mail e telefonicamente alle assemblee pubbliche**. Ulteriori soggetti rappresentativi delle realtà sociali saranno coinvolti attraverso un'azione di **volantinaggio** e tramite gli **organi di comunicazione dell'Amministrazione Comunale** (giornalino, sito internet, facebook, twitter, ecc.). Verrà elaborato un **invito specifico** (in diverse lingue) per gruppi e associazioni rappresentanti le comunità di stranieri.

Verrà elaborato un **invito specifico con lettera del Sindaco e telefonata** a cittadini rappresentanti di comunità, partiti, parti sociali, associazioni, gruppi e opinion leader.

Una volta istituito il **Tavolo di Negoziazione**, questo rimarrà comunque aperto per tutto il corso del processo partecipativo a tutti quei soggetti interessati a prendere parte ai lavori di

discussione, i quali, una volta trasmessa una richiesta di partecipazione, saranno inclusi al tavolo previa assenso del Tavolo stesso.

Programma per la creazione di un Tavolo di Negoziazione (TdN):

Si prevede di costituire un Tavolo di Negoziazione per **ampliare il confronto con i referenti dell'Amministrazione e delle associazioni**, nonché per **agevolare la semplicità delle procedure**. Il progetto prevede la costituzione del Tavolo di Negoziazione per far conoscere ai suoi componenti il progetto, condividere il materiale informativo, definire il programma di lavoro e le fasi di avanzamento del progetto.

Il Tavolo di Negoziazione redigerà nella fase di start up un **regolamento condiviso** dai partecipanti nel quale saranno esplicitati ruolo e compiti di ciascun soggetto, con particolare attenzione alla comunicazione e promozione dell'iniziativa. Il passo immediatamente successivo sarà quello di elaborare un **quadro delle prime posizioni** in merito alla questione in discussione, individuando scenari e strategie.

Il Tavolo di Negoziazione si incontrerà in **specifici momenti di condivisione**:

1. **iniziale** per condividere i contenuti, la programmazione e il ruolo dei diversi attori, verificare i materiali di comunicazione e dare a tutti la possibilità di collaborare perché vi sia una buona partecipazione agli incontri di progetto;
2. **a metà del percorso** per una valutazione in itinere rispetto alle singole azioni e per condividere e collaborare a migliorare il progetto, ove possibile;
3. **conclusivo** per una valutazione complessiva e la condivisione di una agenda dei lavori che utilizzi e sviluppi al meglio gli esiti del percorso di ascolto del territorio.

Il Tavolo di Negoziazione sarà composto da rappresentanti dell'Amministrazione, da rappresentanti dei soggetti organizzati e da eventuali altri referenti particolarmente rappresentativi.

Il Tavolo di Negoziazione avrà il compito di **mantenere il filo di collegamento tra l'Amministrazione Comunale e la società civile**, fungendo da garante per la continuità del percorso e per il raggiungimento dei risultati. Pertanto, il TdN avrà anche la mansione di condividere le procedure di deliberazione e di contribuire alla messa a punto dei materiali di comunicazione.

Il Tavolo di Negoziazione verrà condotto attraverso la **metodologia del focus group**, prevedendo la presenza di un facilitatore e di un verbalizzatore.

Metodi per la mediazione delle eventuali divergenze e di verifica di eventuali accordi tra i partecipanti, anche attraverso l'utilizzo di strumenti di democrazia diretta, deliberativa o partecipativa (DDDP), distinguendo tra quelli adottati nella **fase di apertura del processo** e quelli adottati in **fase di chiusura del processo**:

In fase di apertura del processo la cittadinanza sarà stimolata a partecipare alla raccolta di proposte, pareri e critiche da sottoporre al Tavolo di Negoziazione secondo le modalità sopra citate. Nel corso dei lavori del TdN si provvederà a sottoporre a **sondaggio** le criticità che abbiano maggiore impatto sulla cittadinanza, al fine di trasferire al Tavolo le risultanze dei sondaggi stessi e facilitare il processo decisionale su tematiche particolarmente delicate. Gli stessi **strumenti web** saranno predisposti (in particolare sulla pagina del sito del Comune dedicata al presente processo partecipativo) per raccogliere pareri, proposte, per redigere sondaggi, raccogliere preferenze e pubblicizzare gli esiti.

Nella **fase di apertura** del processo gli strumenti di democrazia diretta, deliberativa e partecipativa saranno:

- Interviste in profondità con la tecnica dell'ascolto attivo;
- Focus groups tematici con la tecnica dell'ascolto attivo e del World Café;
- Participatory Scenario Building Workshop;
- Field Workshop;
- Planning for Real.

Nella **fase di chiusura** del processo gli strumenti saranno:

- "Laboratori del Centro Storico" per la progettazione partecipata, gestiti con la tecnica del Consensus Conference;
- Assemblea di restituzione con la modalità dell'ascolto attivo e del confronto creativo.

Piano di comunicazione del processo, in particolare evidenziare l'accessibilità dei documenti del processo e la presenza di un sito web dedicato:

Sarà realizzato uno **spazio "web" dedicato al progetto** all'interno del sito internet del Comune di Borgonovo Val Tidone, che sarà chiaramente identificabile. Questa area conterrà informazioni sul percorso partecipativo e sullo stato di avanzamento delle varie azioni (calendario degli incontri, resoconti, verbali, documenti, progetti, linee guida, accordo, ecc.). Tutte le osservazioni verranno filtrate da un redattore e solo in seguito saranno pubblicate e visibili a tutti gli utenti. Tale procedura permetterà di istituire una banca dati delle segnalazioni pertinenti e dei contatti e-mail degli utenti interessati, che darà la possibilità di creare un servizio di newsletter e informazione in merito al percorso di partecipazione. Lo spazio internet sarà condiviso anche attraverso un **social network** (es. facebook, twitter) per dare maggior visibilità all'operazione di inclusione cittadina e diffondere l'informazione sul progetto.

N) FASI DEL PROCESSO art.12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010

Numero stimato delle persone coinvolte complessivamente nel processo:	Circa 1.500 persone, che corrispondono al 20% della popolazione del comune di Borgonovo Val Tidone
---	--

Descrizione delle fasi (tempi):

FASE 1 - Ascolto preliminare e condivisione del percorso

1.1. La creazione dell'identità visiva e la campagna di comunicazione

Gli strumenti di comunicazione previsti sono destinati ad informare sulle attività in corso, a documentarne i risultati, a garantire la trasparenza e la qualità del processo, a coinvolgere gli attori direttamente, dando loro l'occasione di formare **una rete** capace di generare effetti positivi sull'intero processo, a veicolare l'intero progetto attraverso un **approccio "dal basso"**, che è quello proposto per gestire la rigenerazione e valorizzazione degli spazi urbani.

La creazione dell'identità visiva è finalizzata a creare l'**identità del progetto** (nome, logo identificativo, claim) e a renderlo riconoscibile nell'immaginario della cittadinanza locale. Il **logo**, il **claim** e i **codici comunicativi** della campagna (colori, segni grafici ricorrenti, modalità di trattamento delle immagini) saranno ideati per veicolare nel modo più efficace possibile il messaggio del percorso.

Lo studio dell'identità visiva comprenderà tutte le indicazioni per la sua applicazione in B/N, 2 o 4 colori sui vari tipi di supporti previsti (depliant informativo, sito web).

Questa operazione, oltre a fornire materiale illustrativo adatto al contesto e dalla forte portata promozionale, potrà fornire un cospicuo supporto al rafforzamento di un senso di appartenenza e di identificazione con il processo partecipativo a sostegno della rigenerazione e valorizzazione del Centro Storico di Borgonovo Val Tidone.

Verrà inoltre curata la grafica di un **depliant** (all'interno del quale saranno rappresentati visivamente tramite una mappa i vari passaggi che caratterizzeranno il processo) che rappresenta uno strumento di informazione e di comunicazione snello e sintetico, da diffondere agli abitanti. Il senso di questo strumento risiede nell'opportunità di estendere la rete degli attori che sostengono il percorso partecipativo e di informare in modo capillare e con **linguaggio non tecnico** tutti gli abitanti, in merito all'avvio del processo e alle varie fasi che lo caratterizzeranno.

Si prevede un massiccio intervento di **comunicazione e informazione** rispetto al percorso di partecipazione che verrà svolto (informazione tramite il giornale dell'Amministrazione Comunale a tutti i nuclei familiari sul significato, i tempi, i luoghi e le prospettive aperte dal

percorso; avvisi nei luoghi di interesse pubblico; flyers nei giorni precedenti gli incontri pubblici di promozione degli stessi).

L'azione prevede il progetto della gabbia grafica, la redazione dei testi, l'impaginazione degli esecutivi su file. Per quanto riguarda la distribuzione, saranno utilizzati sistemi misti: diffusione tramite la rete di associazioni, enti, soggetti locali presenti sul territorio, spedizione via posta ed e-mail.

Si propone anche la realizzazione di un apposito spazio all'interno del **sito internet comunale** motivato dalla necessità di diffondere anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie una completa e approfondita descrizione dell'intero processo partecipativo. Tale spazio sarà condiviso anche attraverso un **social network** (es. facebook) per dare maggior visibilità all'operazione di inclusione cittadina. Internet si è dimostrato infatti essere un ambiente adatto all'offerta di continuo aggiornamento perché consente agli utenti di accedere ai contenuti andando al livello di profondità di cui necessitano. Un spazio "web" **chiaramente identificabile**, dotato di un nome riferito alla campagna di comunicazione, **facilmente consultabile** anche da utenti non esperti, e soprattutto **continuamente aggiornato** sui progressi che si stanno compiendo, è utile ad informare anche i cittadini più esigenti perché permette di:

- consultare la totalità del materiale prodotto durante il processo pubblicando anche informazioni di carattere tecnico;
- rispondere tempestivamente a tutte le richieste di chiarimento attraverso l'attivazione di un indirizzo e-mail;
- stimolare l'adesione dei cittadini mostrando loro i risultati del processo.

Lo spazio sul sito web del Comune fornirà informazioni sul percorso partecipativo e sullo stato di avanzamento delle varie azioni, ma sarà volto anche ad incentivare la messa in rete di tutti i soggetti, fornendo uno strumento interattivo di facile utilizzo.

Lo spazio sul sito web sarà gestito in modo da:

- garantire la riconoscibilità del percorso partecipativo;
- ampliare il bacino di utenza attraverso attività di promozione nel web.

1.2. L'incontro con la Giunta Comunale, i momenti di formazione con i tecnici comunali e la costruzione del Quadro Conoscitivo iniziale

Quale momento iniziale sarà organizzato un **incontro preliminare con la Giunta Comunale** per presentare il processo partecipativo relativo al Centro Storico, nel corso del quale verrà proposta all'Amministrazione un'**intervista** che permetterà di definire quali sono le **tematiche locali di maggior rilievo** e di evidenziare quali sono gli spazi del Centro Storico che necessitano prioritariamente di essere recuperati e valorizzati.

Verrà inoltre predisposta una **documentazione preliminare** riguardante il Centro Storico con una focalizzazione particolare rispetto ai seguenti temi: documento programmatico di legislatura; relazione di bilancio e Piano Triennale delle Opere Pubbliche; Piano Strutturale Comunale vigente; Regolamento Urbanistico Edilizio vigente; progetti urbanistici in corso (es. riqualificazione urbana, incentivazione edilizia, mobilità, ecc.); progetti di opere pubbliche in corso e/o programmati; Piano di Valorizzazione Commerciale del Centro Storico; elenco delle Associazioni iscritte all'albo comunale.

In seguito sarà programmata **una giornata di formazione rivolta ai tecnici comunali** su contenuti, finalità e procedure del percorso, anche al fine di concordare modalità organizzative e logistiche che sono alla base di un lavoro dal carattere integrato, intersettoriale e partecipato. Tale incontro avrà anche l'obiettivo di facilitare la predisposizione del materiale tecnico-illustrativo, che sarà il punto di partenza degli incontri pubblici con la popolazione.

Contestualmente verrà predisposto un **Quadro Conoscitivo** del Centro Storico, con la mappatura degli spazi aperti e delle destinazioni d'uso di ogni singolo edificio, da utilizzarsi durante tutto il percorso partecipativo. Si tratta di un'attività di preparazione della documentazione sul Centro Storico e sulle progettualità che lo hanno interessato, da utilizzare come base conoscitiva per le fasi successive del percorso partecipativo.

1.3. Interviste ai portatori di interesse "privilegiati"

A seguito di questi primi incontri partirà il ciclo di **interviste ai portatori di interesse** e gli incontri di ascolto degli **istituti di democrazia partecipata** (consulte, comitati, ecc.). È particolarmente importante identificare correttamente tutti i soggetti che dovranno partecipare al processo perché nessuna delle "competenze" rilevanti ed espressione della società civile del territorio afferente al comune resti esclusa dall'attività.

Lo **scopo** di questa attività consiste nel:

- pervenire ad una più approfondita conoscenza del contesto locale, attraverso la "conoscenza interna" che hanno i soggetti locali;
- creare e animare una rete di attori sostenitori (istituzionali, economici, sociali, culturali) del processo partecipativo;
- costruire un repertorio dei progetti, in atto o potenziali, promossi sul territorio del Comune e, in particolare, nel Centro Storico;
- coinvolgere gli attori territoriali e creare momenti di preparazione e di avvicinamento agli incontri pubblici, che rappresentano il momento centrale del percorso partecipativo.

I soggetti da intervistare saranno concordati con la Giunta comunale, facendo **attenzione a coinvolgere** le associazioni economiche, organizzazioni sindacali, organizzazione degli imprenditori agricoli, servizi socio-sanitari, aziende, associazioni ambientaliste locali, associazioni operanti nel settore sociale, associazioni sportive, associazioni operanti nella cultura, associazioni turistiche locali, rappresentanti religiosi, dirigenti scolastici, personalità singole (ex amministratori, giornalisti, storici, ecc.), comitati di cittadini, tecnici e rappresentati degli Ordini professionali.

Le interviste seguiranno una traccia di **questionario** impostato in comune accordo con gli amministratori comunali, che sarà la base di una intervista aperta e condotta con la metodologia dell'ascolto attivo. Durante questa fase sarà dato ampio spazio alle associazioni economiche ed alle associazioni turistiche, in quanto rappresentano potenziali **promotori di azioni virtuose** dal punto di vista della rigenerazione urbana e possono essere interessati a mettersi in gioco sul tema. Saranno quindi organizzati **focus groups** specifici con i predetti

stakeholders che hanno sede nel territorio comunale. Gli incontri saranno gestiti con la **tecnica del World Café** per creare un clima di informalità e convivialità agli incontri stessi.

1.4. L'incontro pubblico preliminare di presentazione e di primo confronto

Dopo queste prime attività verrà indetto un ***incontro pubblico preliminare di presentazione*** sul percorso partecipativo con invito alla stampa, relativo alle finalità e modalità del percorso, già arricchito dagli incontri precedentemente realizzati.

Inoltre si cercherà di diffondere la conoscenza degli esiti di questa prima fase tramite dei canali alternativi per consentire al maggior numero di cittadini possibili di poter esprimere pareri e proposte.

Allo stesso tempo, sarà particolarmente importante invitare all'incontro tutti i soggetti che dovranno partecipare al processo perché nessuna delle "competenze" rilevanti ed espressione della società civile di Borgonovo resti esclusa dall'attività. Nella fattispecie, i soggetti da invitare saranno concordati con l'Amministrazione Comunale, facendo ***attenzione a coinvolgere*** le associazioni economiche, organizzazioni sindacali, organizzazione degli imprenditori agricoli, servizi socio-sanitari, aziende (particolarmente rilevanti), associazioni ambientaliste locali, associazioni operanti nel settore sociale, associazioni sportive, associazioni operanti nella cultura, associazioni turistiche locali, rappresentanti religiosi, dirigenti scolastici, personalità singole (ex amministratori, giornalisti, storici, ecc.), comitati di cittadini, tecnici e rappresentanti degli Ordini professionali.

L'incontro pubblico preliminare di presentazione rappresenta la prima iniziativa pubblica del percorso partecipativo, pertanto avrà l'obiettivo di creare un clima di fiducia nella cittadinanza.

I risultati principali di questa prima fase sono:

- studio della documentazione del comune;
- predisposizione dell'***identità visiva*** e della ***campagna di comunicazione***;
- definizione della "***Mappa delle criticità e opportunità del Centro Storico***" attraverso l'intervista alla Giunta Comunale, l'incontro di formazione con i tecnici comunali, le interviste agli stakeholders, nonché l'incontro pubblico preliminare;
- costruzione del ***Quadro Conoscitivo***;
- insediamento e attivazione del ***Tavolo di Negoziazione***.

Tempi: 2 mesi (settembre 2017 – ottobre 2017)

FASE 2 - Coinvolgimento nel percorso partecipativo e suo svolgimento

2.1. La rassegna partecipata delle progettualità depositate nel tempo (Participatory Scenario Building Workshop)

A seguito dei primi incontri appartenenti alla Fase 1 partirà la **rassegna partecipata delle progettualità depositate nel tempo**.

Lo **scopo** di questa attività consiste nel:

- pervenire ad una più approfondita conoscenza del contesto locale, attraverso l'analisi degli interventi progettuali previsti nel corso degli anni e mai realizzati;
- creare e animare una rete di attori sostenitori (istituzionali, economici, sociali, culturali) del processo partecipativo;
- costruire un repertorio dei progetti, in atto o potenziali, promossi sul Centro Storico;
- coinvolgere gli attori territoriali e creare momenti di preparazione e di avvicinamento ai Laboratori del Centro Storico, che rappresentano il momento centrale del percorso partecipativo.

La rassegna partecipata verrà affrontata illustrando, discutendo e condividendo tutti i progetti sul Centro Storico raccolti durante la stesura del Quadro Conoscitivo, attraverso la collaborazione dell'Ufficio tecnico comunale, con particolare riferimento alla riqualificazione urbana, alla sicurezza stradale, al recupero ambientale, al ripensamento degli spazi pubblici, ecc.

Durante questa fase sarà dato ampio spazio alle associazioni economiche, alle associazioni culturali e sportive, ai comitati di cittadini, in quanto rappresentano potenziali **promotori di azioni virtuose** e possono essere interessati a mettersi in gioco sul tema.

Saranno quindi organizzate riunioni plenarie o per gruppi e per luoghi dove sollecitare un contributo creativo a partire dai progetti non realizzati che hanno interessato il Centro Storico di Borgonovo Val Tidone, con l'obiettivo di far emergere possibili scenari di intervento.

Gli incontri saranno gestiti con la **tecnica del Participatory Scenario Building Workshop**, la quale comprende una famiglia di strumenti in cui i partecipanti sono invitati, in gruppi e in riunioni plenarie, a pensare ed elaborare azioni, per raggiungere obiettivi. Il percorso di elaborazione e discussione sarà indotto da domande su eventi passati e sui desideri sul futuro, sulle conseguenze prevedibili, sulle modalità di costruire azioni coerenti.

Pertanto, la logica con la quale verrà gestita la rassegna partecipata delle progettualità sarà quella di **"partire dal passato per progettare il futuro"**.

2.2. La verifica della fattibilità delle proposte analizzate (Field Workshop) e il Planning for Real

Per evitare il fenomeno dell'autoesclusione e raggiungere una maggiore varietà di cittadini, il processo di coinvolgimento prevederà anche un'attività d'interazione svolta direttamente "sul campo", mediante facilitatori esperti che attiveranno una serie di "punti d'ascolto" e di "animatori territoriali" nei luoghi interessati dalle proposte d'intervento. Tale attività verrà

svolta in modo sinergico e strettamente correlato con quanto emergerà dai Laboratori del Centro Storico.

Pertanto, sarà organizzata un'attività di ascolto composta da due diverse azioni:

- la **verifica della fattibilità delle proposte analizzate** nei luoghi individuati come prioritari per la riqualificazione urbana ed il recupero del Centro Storico, attraverso la **tecnica del Field Workshop**; pertanto, a partire dal lavoro fatto a tavolino, si organizzeranno visite collettive ai luoghi di maggior interesse per il progetto;
- una serie di punti d'ascolto organizzati con la metodologia del **Planning for Real**.

Nella fattispecie, il Field Workshop è uno strumento di “ascolto attivo” molto efficace, che permette di valorizzare il sapere locale degli abitanti, la conoscenza non professionale e non tecnica che deriva dall’esperienza diretta e quotidiana. Si tratterà di una vera e propria **“progettazione a cielo aperto”** che innescherà **processi di scambio e di reciproco apprendimento**.

Il Planning for Real rappresenta invece una tecnica che aiuta le persone ad interagire su una **grande rappresentazione del Centro Storico**, mettendo i cittadini nelle condizioni di esprimere le loro preferenze in modo facile e intuitivo, mediante mappe – manifesto appositamente ideate. Tali mappe saranno predisposte e collocate nei luoghi di maggiore socialità del Capoluogo (es. piazza o aree verdi pubbliche, luoghi problematici o da valorizzare), con l’obiettivo di informare e coinvolgere tutti i cittadini.

Le mappe resteranno esposte per tutta la durata del percorso partecipativo, permettendo ai cittadini di avvicinarsi in qualsiasi momento, per identificare gli elementi dell'ambito territoriale e segnalare, utilizzando materiali manipolabili (disegni o semplici post-it) gli interventi progettuali che ritengono necessari.

Durante le attività precedentemente descritte, in particolare durante la rassegna partecipata delle progettualità depositate nel tempo (di cui al precedente punto 2.1) e durante la verifica della fattibilità delle proposte analizzate, sarà possibile per i partecipanti iscriversi ai **“Laboratori del Centro Storico”**, previsti a seguito dei predetti incontri.

2.3. I Laboratori del Centro Storico per la progettazione partecipata (Consensus Conference)

Questa azione prevede l’organizzazione, il coordinamento e la gestione di **laboratori di progettazione partecipata da farsi nel Centro Storico**, configurandosi come il momento di sintesi del percorso partecipativo, dove arrivare alla stesura di proposte condivise e verificate. Si cercherà in particolare di facilitare il coinvolgimento attivo degli abitanti di tutto il territorio comunale, sia attraverso le attività svolte precedentemente ai laboratori (interviste, Participatory Scenario Building Workshop, Field Workshop e Planning for Real), sia mediante il massiccio intervento di comunicazione e informazione descritto nella Fase 1.

All’interno dei laboratori verrà utilizzata la tecnica della **Consensus Conference** per aiutare l’emersione delle priorità. L’obiettivo di tale metodo è quello di aiutare i partecipanti a focalizzare le priorità rispetto alle azioni di riqualificazione e valorizzazione degli spazi urbani, sia a livello di intervento pubblico (servizi, spazi comuni, aree verdi, interventi di riqualificazione e arredo urbano, sicurezza stradale, risparmio energetico, mitigazione paesaggistica,

elaborazione di una normativa urbanistica ad hoc, ecc.), sia a livello di intervento privato (normativa urbanistica sul mix funzionale, piani di recupero, ecc.), ragionando sulla loro fattibilità tecnica, economica e sulle ricadute positive e negative che gli stessi possono avere sulla comunità locale.

La tecnica della Consensus Conference è stata utilizzata in Italia per la prima volta nel settembre 2009 per il progetto World Wide Views on Global Warming (WWViews), il primo evento partecipativo su scala mondiale, in cui oltre 4.000 cittadini di 38 Paesi (fra cui l'Italia) hanno espresso le proprie opinioni sul tema del cambiamento climatico in vista della Conferenza di Copenhagen del dicembre 2009. L'assunto di base di tale metodo è che i partecipanti all'evento devono essere **ben informati e coinvolti** nelle scelte.

Il metodo è stato scelto per la sua strutturazione in momenti di discussione collegiale a tavoli di piccoli gruppi (non oltre il limite di 15 soggetti), nonché per la sua tendenza alla focalizzazione ed alla produzione di raccomandazioni. Inoltre, il metodo risulta appropriato per **tematiche concrete** che contengono aspetti conflittuali e necessitanti del contributo di esperti. Dopo ogni sessione di lavoro verrà predisposto un report sintetico sui principali risultati raggiunti, materiale che sarà reso disponibile nel sito web dedicato al processo partecipativo. Si tratterà di un documento contenente indicazioni, richieste, obiettivi e *vision* riguardanti le azioni di recupero e rigenerazione del Centro Storico. Grande importanza viene attribuita al raggiungimento, se possibile, di "posizioni consensuali" tra i partecipanti.

Tale tecnica è uno strumento ampiamente usato per la deliberazione partecipativa.

Gli **obiettivi** che ci si prefigge di raggiungere con il Participatory Scenario Building Workshop, il Field Workshop, il Planning for Real ed i Laboratori della rigenerazione sono:

- coinvolgere attivamente e contemporaneamente un buon numero di partecipanti nel corso di giornate di lavoro e di esplorazione/progettazione "sul campo" per ciascuna area o tema rilevante nel Centro Storico di Borgonovo;
- coinvolgere persone molto diverse tra loro, per attività, formazione, esperienza e competenza: cittadini, tecnici comunali, amministratori pubblici, referenti di realtà associative e del mondo del volontariato, rappresentanti sindacali, associazioni di categoria;
- creare un clima di lavoro in cui siano fortemente valorizzate la capacità di essere propositivi e la capacità cooperativa dei soggetti coinvolti.

A conclusione verrà redatta una bozza del documento di sintesi del percorso partecipativo, intitolato "**Linee guida per il Piano del Centro Storico**". Il documento verrà **inviato telematicamente** a tutti i partecipanti agli incontri pubblici, sarà **pubblicato sullo spazio web** dedicato all'interno del sito del Comune, e sarà elaborato partendo dalla "Mappa delle criticità e opportunità del Centro Storico" e dagli scenari e idee che avranno caratterizzato gli incontri pubblici.

I risultati principali di questa seconda fase sono:

- redazione di una bozza del documento "**Linee guida per il Piano del Centro Storico**",

strutturato in seguito alla rassegna partecipata delle progettualità depositate nel tempo, alle attività sul campo e ai laboratori;

- incontri del Tavolo di Negoziazione e relativa attività di comunicazione;
- raccolta di nuovi suggerimenti, critiche, proposte da trasferire al TdN.

Tempi: 3 mesi (novembre 2017 – gennaio 2018)

FASE 3 - Conclusione del percorso partecipativo e impatto sul procedimento

3.1. Gli incontri pubblici conclusivi di presentazione, discussione e deliberazione

A seguito della formalizzazione della bozza del documento “**Linee guida per il Piano del Centro Storico**”, verrà organizzata una serie di **incontri pubblici** nel Centro Storico, nel corso dei quali saranno presentati i risultati del processo partecipativo. Questi incontri rappresenteranno la fase conclusiva dove presentare le proposte emerse e discuterle con una componente più ampia possibile della popolazione. Pertanto questi momenti avranno una rilevanza particolare, in quanto essendo aperti a tutta la cittadinanza permetteranno di capire come ha funzionato il lavoro dell’azione di partecipazione e soprattutto di interagire con questo sottolineando eventuali idee che potrebbero essere poste all’attenzione dell’Amministrazione per rendere il documento “Linee guida per il Piano del Centro Storico” ancor più **rappresentativo del pensiero della comunità**, ma anche elaborando nuove vie che aumentino l’efficacia del percorso intrapreso fino a quel momento incrementando la lettura, l’interpretazione e la rappresentazione delle domande e proposte, che, dalla società civile, vengono rivolte agli amministratori.

Gli incontri pubblici verranno gestiti con la tecnica dell’**ascolto attivo** e del **confronto creativo**; verranno inoltre facilitati in modo tale da **integrare** e **condividere** maggiormente le indicazioni rispetto al documento “**Linee guida per il Piano del Centro Storico**”, sulle **aspettative**, le principali **linee guida** e **azioni** per raggiungere gli obiettivi.

Un ulteriore approfondimento avverrà in sede tecnica e sarà finalizzato all’elaborazione definitiva del documento “Linee guida per il Piano del Centro Storico”.

Contestualmente alla data dell’ultimo incontro pubblico, verrà organizzata una giornata dedicata al Centro Storico nominata “**Oppidum Day**”, in collaborazione con l’Amministrazione Comunale e le associazioni del territorio, al fine di creare interesse su tale nucleo di antico impianto mediante iniziative volte a promuovere gli esiti del percorso partecipativo.

3.2. La presentazione alla Giunta Comunale

Il **report finale** ed i vari **documenti grafici** elaborati insieme ai cittadini saranno **presentati e consegnati** alla **Giunta Comunale**. A seguito di tale presentazione e della relativa discussione,

verrà organizzata una conferenza stampa sui risultati e sui documenti che hanno caratterizzato il percorso partecipativo.

3.3. La redazione del Documento di proposta partecipata

Verrà realizzato un documento corredato degli esiti del percorso partecipativo. Il documento conterrà le priorità emerse dall' "interrogazione" dei bisogni e delle aspettative dei cittadini per orientare le azioni di recupero, rigenerazione e valorizzazione del Centro Storico di Borgonovo Val Tidone. Il documento conterrà anche un reportage fotografico del percorso di partecipazione e un'analisi per parole chiave del progetto.

Infine il documento sarà presentato come conclusione del processo partecipativo all'Amministrazione Comunale di Borgonovo, sul quale il Comune stesso dovrà esprimersi successivamente alla sua validazione da parte del Tecnico di garanzia.

I risultati principali di questa terza fase sono:

- la condivisione del documento ***“Linee guida per il Piano del Centro Storico”***;
- proseguimento degli incontri del Tavolo di Negoziazione e delle attività di comunicazione;
- promozione degli esiti del percorso partecipativo durante l' ***“Oppidum Day”***;
- consegna della documentazione finale all'Amministrazione Comunale;
- presa in carico dall'Amministrazione con formulazione del proprio commento attraverso un atto amministrativo in cui chiarisca la propria decisione finale;
- pubblicizzazione via stampa, sulla pagina del sito dedicata al processo e alla discussione aperta con la cittadinanza delle proprie decisioni assunte;
- inserimento delle ***“Linee guida per il Piano del Centro Storico”*** all'interno degli atti per il nuovo strumento urbanistico comunale.

Tempi: 1 mese (febbraio 2018)

O) COMITATO DI PILOTAGGIO art.14, l.r. 3/2010

Indicare con una X se è previsto un comitato di pilotaggio:

<input type="checkbox"/>	Sì	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>	X
--------------------------	----	--------------------------	----	-------------------------------------	---

Se NON è previsto il comitato di pilotaggio, passare direttamente al punto O).

Se invece è previsto il comitato di pilotaggio, compilare anche i seguenti campi:

Modalità di selezione dei componenti:

--

Modalità di conduzione del comitato:

--

Se il comitato di pilotaggio NON è già stato costituito, passare direttamente al punto O).

Se invece il comitato di pilotaggio è già stato costituito, compilare anche il seguente campo:

Composizione del comitato di pilotaggio:

--

P) ISTANZE/PETIZIONI art.14, comma 2, l.r. 3/2010

Indicare se il progetto è stato stimolato da istanze/petizioni e **allegare** copia delle stesse. I punteggi di istanze e petizioni non sono cumulabili.

Indicare con una X se ci sono state **istanze**:

<input checked="" type="checkbox"/>	X	<input type="checkbox"/>	Sì	<input type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>
-------------------------------------	---	--------------------------	----	--------------------------	----	--------------------------

Se ci sono state **istanze**, indicarne nel seguente campo il numero di protocollo e la data:

Protocollo n. 2683 del 25/03/2017

Indicare con una X se ci sono state **petizioni**:

<input type="checkbox"/>	Sì	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>	X
--------------------------	----	--------------------------	----	-------------------------------------	---

Se ci sono state **petizioni**, indicarne nel seguente campo il numero di protocollo e la data:

--

Indicare la pagina web ove è reperibile lo Statuto dell'ente e il Regolamento (se disponibile) sugli istituti di partecipazione:	http://www.comune.borgonovo.pc.it/pagina.asp?lDpag=240&idbox=58&idvocebox=300
--	---

Q) ALTRA DOCUMENTAZIONE CHE ATTESTI L'INTERESSE DELLA COMUNITA' ALL'AVVIO DEL PERCORSO PARTECIPATO

Indicare la documentazione – anche in forma di articoli di stampa, cartacei o web – che attesti **l'esistenza di un interesse specifico della cittadinanza nei confronti tanto dell'oggetto quanto dei contenuti puntuali del progetto** per il quale si richiede il contributo.

--

Allegare copia della suddetta documentazione o indicare nel precedente campo i link che rimandano alle specifiche pagine web.

R) ACCORDO FORMALE art.12, comma 3, l.r. 3/2010

Indicare con una X se il progetto è corredato da accordo formale stipulato tra il soggetto richiedente (A), l'ente titolare della decisione (B) e dai principali attori organizzati del territorio:

X	Sì		No	
---	----	--	----	--

Allegare copia dell'accordo o indicare nel seguente campo il link che rimanda alla versione online dell'accordo:

--

In caso di accordo, elencare i **soggetti sottoscrittori**:

PIETRO MAZZOCCHI, in qualità di Sindaco del Comune di Borgonovo Val Tidone FILIPPO FERRI, in qualità di Presidente dell'Associazione U.S.D. Borgonovese ROBERTO CARITATEVOLI, in qualità di Presidente dell'Associazione Allegra Combricola

In caso di accordo, indicare con una X se i firmatari assumono **impegni a cooperare** nella realizzazione delle proposte scaturite al termine del processo partecipativo:

X	Sì		No	
---	----	--	----	--

In caso di **accordo a cooperare**, dettagliare i reali contenuti rispetto ai quali i firmatari si impegnano nella fase di realizzazione delle proposte scaturite al termine del processo partecipativo:

<p>Comune di Borgonovo Val Tidone: ricerca delle possibili fonti di finanziamento a livello europeo, statale e regionale per dare attuazione alle proposte scaturite dal percorso partecipativo; informazione presso le attrezzature civiche del Comune di Borgonovo Val Tidone delle proposte scaturite al termine del processo partecipativo</p>

<p>Associazione U.S.D. Borgonovese: promuovere la conoscenza dell'esito del percorso partecipativo presso i propri associati; verifica della disponibilità da parte dei soggetti privati del territorio a cofinanziare alcune delle proposte scaturite al termine del processo partecipativo</p>

<p>Associazione Allegra Combricola: informazione presso i luoghi pubblici di maggior frequentazione e durante le manifestazioni pubbliche nel comune di Borgonovo Val Tidone sulle proposte scaturite al termine del processo partecipativo</p>
--

S) MONITORAGGIO E CONTROLLO

Indicare quali attività di monitoraggio e di controllo si intendono mettere in atto **successivamente alla conclusione del processo partecipativo per l'accompagnamento dell'attuazione della decisione deliberata dall'ente titolare della decisione:**

Il Tavolo di Negoziazione avrà il ruolo di **monitorare le modalità e i tempi** definiti dall'Amministrazione Comunale per attuare le azioni previste e per rendere esecutive le proposte emerse.

In tal senso il Tavolo di Negoziazione nella sua ultima riunione per la valutazione finale degli esiti del percorso partecipativo eleggerà un **gruppo di monitoraggio** per affiancare l'Amministrazione Comunale, con i seguenti obiettivi:

- **trasmettere e illustrare** agli organi decisionali gli obiettivi e gli esiti del percorso partecipativo;
- **monitorare** gli atti decisionali e verificarne la coerenza e la diversità rispetto agli esiti del percorso partecipativo;
- **aggiornare** lo spazio internet dedicato e inviare le comunicazioni sugli atti decisionali ai soggetti coinvolti durante il percorso partecipativo.

Il gruppo di monitoraggio avrà un mandato massimo di 6 mesi, alla conclusione dei quali **renderà ai soggetti coinvolti nell'attività svolta**. La sua attività potrà concludersi anche prima, in ragione degli atti assunti da parte degli organi decisionali.

Il gruppo di monitoraggio elaborerà anche un **report dettagliato sui risultati ottenuti**.

Modalità di comunicazione pubblica dei risultati del processo partecipativo:

La **campagna di comunicazione** è finalizzata a mettere al centro il percorso partecipativo e ad adattarlo alle aspettative e quindi all'immaginario della cittadinanza. Il logo e le strategie comunicative della campagna (colori, segni grafici ricorrenti, modalità di trattamento delle immagini) saranno ideati per **veicolare nel modo più efficace possibile il messaggio del percorso**. Lo **studio dell'identità visiva** comprenderà tutte le indicazioni per la sua applicazione in B/N, 2 o 4 colori sui vari tipi di supporti previsti (depliant informativo e sito web). Sarà realizzato un **depliant informativo** che conterrà la descrizione sintetica delle fasi del percorso e dei momenti pubblici a cui la cittadinanza sarà invitata ad interagire. Per quanto riguarda la distribuzione dei depliant informativi, saranno utilizzati **sistemi misti**: diffusione tramite la rete di associazioni, enti, soggetti locali presenti sul territorio; spedizione via posta; giornalino informativo del Comune. Verrà inoltre creato un **spazio all'interno del sito web del Comune di Borgonovo Val Tidone** dedicato al progetto per diffondere anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie una completa e approfondita descrizione dell'intero processo che coinvolgerà la comunità locale, permettendo così di consultare e scaricare i materiali informativi e i report delle assemblee, nonché scrivere ad una e-mail per inviare

segnalazioni o comunicare questioni rilevanti. A fianco del sito istituzionale saranno anche messi a regime i principali **social network**.

La predisposizione del materiale della campagna di comunicazione sarà preceduta da un **incontro preliminare con la Giunta Comunale** per presentare il processo partecipativo, nel corso del quale verrà proposta un'intervista.

I risultati del processo partecipativo, a seguito di una presentazione alla Giunta Comunale di Borgonovo, saranno resi pubblici tramite una **conferenza stampa** ed una **esposizione pubblica del percorso**. Allo stesso tempo sarà elaborato un **report finale**, che verrà presentato durante l'incontro pubblico di confronto sugli esiti del percorso e sarà reperibile presso la sede del Comune. Inoltre il documento sarà inviato attraverso **newsletter e social network** a tutti i partecipanti che avranno aderito al progetto. Sarà inoltre disponibile il **download del report finale sulla homepage** del sito web comunale.

T) PIANO DEI COSTI DI PROGETTO

VOCI DI SPESA	(A+B+C=D) COSTO TOTALE DEL PROGETTO	(A) <i>Di cui:</i> QUOTA A CARICO DEL SOGGETTO RICHIEDENTE	(B) <i>Di cui:</i> CONTRIBUTI DI ALTRI SOGGETTI PUBBLICI O PRIVATI	(C) <i>Di cui:</i> CONTRIBUTO RICHiesto ALLA REGIONE	(C/D %) % CONTRIBUTO RICHiesto ALLA REGIONE (SUL TOTALE)	(A+B)/D % % CO-FINANZIAMENTO (QUOTA A CARICO DEL RICHIEDENTE E ALTRI CONTRIBUTI) SUL TOTALE
ONERI PER LA PROGETTAZIONE	10.000	2.000	0	8.000	80,00	20,00
Incontro pubblico preliminare di presentazione sul percorso partecipativo con invito alla stampa	500	500	0	0	0,00	100,00
Predisposizione del quadro conoscitivo funzionale al percorso partecipativo	3.500	1.000	0	2.500	71,50	28,50
Rassegna partecipata delle progettualità esistenti (Participatory Scenario Building Workshop)	2.500	500	0	2.000	80,00	20,00
Verifica della fattibilità delle proposte analizzate (Field Workshop)	1.000	0	0	1.000	100,00	0,00
Planning for Real	500	0	0	500	100,00	0,00
Laboratori del Centro Storico di progettazione partecipata (Consensus Conference)	1.000	0	0	1.000	100,00	0,00
Incontri pubblici conclusivi di presentazione, discussione e deliberazione	1.000	0	0	1.000	100,00	0,00

VOCI DI SPESA	(A+B+C=D) COSTO TOTALE DEL PROGETTO	(A) <i>Di cui:</i> QUOTA A CARICO DEL SOGGETTO RICHIEDENTE	(B) <i>Di cui:</i> CONTRIBUTI DI ALTRI SOGGETTI PUBBLICI O PRIVATI	(C) <i>Di cui:</i> CONTRIBUTO RICHiesto ALLA REGIONE	(C/D %) % CONTRIBUTO RICHiesto ALLA REGIONE (SUL TOTALE)	(A+B)/D % % CO-FINANZIAMENTO (QUOTA A CARICO DEL RICHIEDENTE E ALTRI CONTRIBUTI) SUL TOTALE
ONERI PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE INTERNO ESCLUSIVAMENTE RIFERITA ALLE PRATICHE E AI METODI	1.500	0	0	1.500	100,00	0,00
Lezione formativa sulle metodologie partecipative	1.500	0	0	1.500	100,00	0,00
ONERI PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI	650	650	0	0	0,00	100,00
Predisposizione degli spazi per gli incontri pubblici	650	650	0	0	0,00	100,00
ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO	5.500	0	0	5.500	100,00	0,00
Definizione layout grafico, logo, volantino	2.000	0	0	2.000	100,00	0,00
Definizione mailing list, aggiornamenti e newsletter	2.000	0	0	2.000	100,00	0,00
Costruzione sito internet, gestione social network, mailing list	1.500	0	0	1.500	100,00	0,00
TOTALI:	17.650	2.650	0	15.000	85,00	15,00

U) CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' E RELATIVI COSTI 2017-2018 (in ottemperanza al D.lgs.118/2011)

Indicare un titolo breve e una descrizione sintetica per ogni attività; inoltre, indicare per ogni attività i costi che si prevedono di sostenere nel 2017 (la cui somma totale deve essere pari ad almeno il 30% del contributo richiesto alla Regione), nel 2018 e i costi totali previsti per l'intero progetto:

ATTIVITÀ	COSTI		
TITOLO BREVE DELL'ATTIVITÀ E DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ	DETTAGLIO COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL 2016 (PARI ALMENO AL 20% DEL CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE)	DETTAGLIO COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL 2017	TOTALE COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE (2016+2017)
Definizione layout grafico, logo, volantino			
Preparazione del materiale comunicativo iniziale per innescare il percorso partecipativo	2.000	0	2.000
Lezione formativa sulle metodologie partecipative			
Attività di formazione e interazione con la Giunta Comunale e la struttura tecnica, a partire dalla formazione e informazione sulle tecniche partecipative che verranno utilizzate.	1.500	0	1.500
Definizione mailing list, aggiornamenti e newsletter			
Attivazione della comunicazione internet con il supporto della struttura tecnica del Comune di Borgonovo Val Tidone	1.000	1.000	2.000
Incontro pubblico preliminare di presentazione sul percorso partecipativo con invito alla stampa			
Prima iniziativa pubblica del percorso partecipativo, con l'obiettivo di creare un clima di fiducia nella cittadinanza.	500	0	500
Predisposizione del quadro conoscitivo funzionale al percorso partecipativo			
Attività di preparazione della documentazione sul territorio e sulle progettualità che l'hanno interessato, da utilizzare come base conoscitiva per le fasi successive del percorso partecipativo	3.500	0	3.500
Costruzione sito internet, gestione social network, mailing list			
Attivazione della comunicazione internet per il coinvolgimento dei cittadini, raccolta delle sollecitazioni rivolte al tema di progetto	1.000	500	1.500

ATTIVITÀ	COSTI		
TITOLO BREVE DELL'ATTIVITÀ E DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ	DETTAGLIO COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL 2017 (PARI ALMENO AL 30% DEL CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE	DETTAGLIO COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL 2018	TOTALE COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE (2017+2018)
Predisposizione degli spazi per gli incontri pubblici			
Sistemazione e allestimento dei locali nel Centro Storico, che saranno utilizzati per gli incontri ed i laboratori	650	0	650
Rassegna partecipata delle progettualità esistenti (Participatory Scenario Building Workshop)			
Riunioni plenarie o per gruppi e per luoghi dove sollecitare un contributo creativo a partire dai tanti progetti non realizzati che hanno interessato il Centro Storico di Borgonovo, con l'obiettivo di far emergere possibili scenari di intervento	2.500	0	2.500
Verifica della fattibilità delle proposte analizzate (Field Workshop)			
A partire dal lavoro fatto a tavolino, si organizzeranno visite collettive ai luoghi di maggior interesse per il progetto.	1.000	0	1.000
Planning for Real			
Mappe – manifesto saranno predisposte e collocate nei luoghi di maggiore socialità del Centro Storico, con l'obiettivo di informare e coinvolgere tutti i cittadini	500	0	500
Laboratori del Centro Storico per la progettazione partecipata (Consensus Conference)			
Da farsi nel Centro Storico, è il momento di sintesi del percorso partecipativo, dove arrivare alla stesura di proposte condivise e verificate	500	500	1.000
Incontri pubblici conclusivi di presentazione, discussione e deliberazione			
Fase conclusiva dove presentare le proposte emerse e discuterle con una componente più ampia possibile della cittadinanza	0	1.000	1.000
TOTALI:	14.650	3.000	17.650

V) CO-FINANZIAMENTO

Indicare eventuali soggetti co-finanziatori, diversi dalla Regione, e il relativo importo di co-finanziamento:

SOGGETTO CO-FINANZIATORE	IMPORTO
Comune di Borgonovo Val Tidone	2.650,00

Allegare copia della documentazione attestante il co-finanziamento di altri soggetti diversi dalla Regione.

W) DICHIARAZIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

Il sottoscritto

Pietro Mazzocchi

 ,
legale rappresentante di

Comune di Borgonovo Val Tidone

 ,
dichiara che il processo partecipativo di cui alla presente richiesta **non** ha ricevuto altri contributi pubblici dalla Regione Emilia-Romagna, né sono stati richiesti.

Z) IMPEGNI DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

1. Il processo partecipativo avrà **avvio formale** entro il 30 settembre 2017. Il soggetto richiedente provvederà tempestivamente a trasmettere al Responsabile del procedimento della Giunta regionale copia della documentazione compilando il modulo fac simile rinvenibile in <http://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/tecnico-di-garanzia>, che attesta l'avvio del processo partecipativo (punto 13.4).
2. Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la **Relazione al cronoprogramma**, corredata di tutti gli allegati necessari, descrittiva delle attività svolte nel 2017 che devono corrispondere a quanto indicato, in termini di costi e azioni, nel cronoprogramma (punto 13.5). La relazione deve essere trasmessa **entro il 10 gennaio 2018**, mediante posta elettronica certificata all'indirizzo bandopartecipazione@postacert.regione.emilia-romagna.it specificando in oggetto "L.R. 3/2010 Relazione al cronoprogramma".
3. Il soggetto richiedente si impegna a concludere il processo partecipativo con un **Documento di proposta partecipata**. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'Ente titolare della decisione fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di avvio formale del procedimento (punto 13.6 del Bando).
4. Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la **Relazione finale**. Alla Relazione finale devono essere allegati le copie dei documenti contabili (punto 13.7 del Bando). La Relazione

finale deve essere inviata alla Regione **entro 30 giorni** dalla conclusione del processo partecipativo sancita dalla data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente titolare della decisione.

5. Il soggetto richiedente, beneficiario del contributo regionale, si impegna ad inviare **entro 60** giorni dalla data del mandato di pagamento del saldo del contributo effettuato dalla Regione, tutta la documentazione contabile nel caso in cui non avesse potuto provvedere contestualmente all'invio della Relazione finale (punto 13.9 del Bando).

6. Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere disponibili gratuitamente gli spazi utili allo svolgimento delle attività attinenti il processo partecipativo (punto 13.10 del Bando).

7. Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti (punto 13.11 del Bando).

8. Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura "Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n.3/2010" e il logo della Regione Emilia-Romagna (punto 13.12 del Bando).

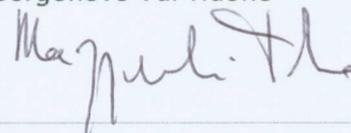
Data,

Borgonovo Val Tidone (PC),
26 maggio 2017

Firma del Legale rappresentante
dell'Ente o di altro Soggetto richiedente

Pietro Mazzocchi

*Sindaco del Comune di
Borgonovo Val Tidone*



ALLEGATI allo Schema per la redazione del progetto partecipativo

Elenco allegati:

1. Delibera di Giunta Comunale (comprensiva dell'impegno a co-finanziare il progetto)
2. Accordo formale
3. Istanza
4. Statuto comunale
5. Curriculum Vitae di Fabio Fanzini (RUP)

Cognome.....MAZZOCCHI.....
 Nome.....PIETRO.....
 nato il.....08/03/1961.....
 (atto n. 42 P. I. S. A.....)
 a.....BORGONOVO VAL TIDONE.....PC.....
 Cittadinanza.....ITALIANA.....
 Residenza.....BORGONOVO VAL TIDONE (PC).....
 V.P.A. - PRAZ. - BILGNO - n. 46.....
 Stato civile.....CONIUGATO.....
 Professione.....AGRICOLTORI.....
 CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
 Statura.....1,82.....
 Capelli.....BRIZZOLATI.....
 Occhi.....CASTANI.....
 Segni particolari.....



Firma del titolare.....*Pietro Mazzocchi*.....
 BORGONOVO V.F. n. 13705/2015

Impronta del dito indice sinistro
 Euro 5.42
 IL SINDACO
 D'ORDINE DEL SINDACO
Pietro Mazzocchi

TESSERA EUROPEA DI ASSICURAZIONE SANITARIA

MAZZOCCHI
 PIETRO
 08/03/1961
 MZZPTR61C08B025N SSM-MIN SALUTE - 500001

DOCUMENTO VALIDO FINO AL 03/03/2026

AV 6875839

172.6.000 - O.C.V. - ROMA

REPUBBLICA ITALIANA

COMUNE DI
 BORGONOVO VAL TIDONE

CARTA D'IDENTITA'

N° AV 6875839

DI
 MAZZOCCHI
 PIETRO

REPUBBLICA ITALIANA

TESSERA SANITARIA
 CARTA REGIONALE DEI SERVIZI

Codice Fiscale MZZPTR61C08B025N Sesso M
 Cognome MAZZOCCHI
 Nome PIETRO
 Luogo di nascita BORGONOVO VAL TIDONE
 Provincia PC
 Data 08/03/1961

31/10/2020